



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2018-01-18 - 0003974

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0003974**

Data del Protocollo: **giovedì 18 gennaio 2018**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2017 / 19**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2017**

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Emanuela Marcoccia;2;704367



COMUNE DI RHO

VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL

21 DICEMBRE 2017

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 21 DICEMBRE 2017

Ore 21.12

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

PUNTO N. 1

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI LEGA NORD, SIG. GIUSSANI STEFANO, RIGUARDO AGLI INTERVENTI DA REALIZZARE IN PIAZZA DON C. RESTELLI, SOGGETTA AD ALLAGAMENTI IN CASO DI FORTI PIOGGE.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Sig. Presidente.

L'interrogazione nasce dal fatto che questa piazza, che a Lucernate è chiamata il cortile della chiesa, quando piove, piove forte, viene allagata da 10/15 cm d'acqua, anche 20. Siccome la piazza è in contropendenza l'acqua va a finire proprio all'interno delle porte dei primi piani, del piano terreno. La leggo.

"Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega Nord, chiede urgentemente" urgentemente lasciamo stare, "risposta in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione.

Premesso che attraverso il Contratto di quartiere si è provveduto a sistemare e ad abbellire l'attuale Piazza Don Cesare Restelli, nel cosiddetto cortile della chiesa a Lucernate.

Considerato che il cortile della chiesa è in buona parte del Comune, con esclusione di una striscia di proprietà dei residenti.

Considerato inoltre che i residenti del piano terreno lamentano di essere soggetti ad allagamenti nel caso di forti piogge o improvvisi temporali, sia a causa della pendenza della pavimentazione, che della mancata pulizia del canale di scarico dell'acqua piovana, che comunque sembra essere sottodimensionato.

Chiede all'Amministrazione Comunale come intende intervenire per risolvere il problema. Grazie.”

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Ho analizzato con l'ufficio questo tema, che è noto, anche perché lì c'è stato un intervento qualche tempo fa nei sottoservizi, poi un ripristino che non era stato fatto correttamente e che è stato richiesto che venisse rifatto.

A proposito di questa difficoltà di scolo dell'acqua, intanto in questi giorni stiamo verificando tutte le situazioni in cui ci sono delle pavimentazioni, tipo quello che c'è in Piazza Restelli, che sono di nostra competenza, per pulire bene le caditoie, che è il primo dei temi.

Eventualmente, se nonostante la pulizia, nonostante la sistemazione le cose dovessero continuare, bisognerà fare un provvedimento, e gli abitanti avessero ragione sul sottodimensionamento della situazione, dovrà essere fatto un intervento più significativo però, in prima battuta, vogliamo cercare di pulire bene le cose in maniera che lo scolo sia in qualche modo realizzato al meglio.

Se la cosa dovesse ripetersi ulteriormente, anche in questa situazione dovremo fare un intervento più significativo ed effettivamente ampliare la possibilità di scolo delle acque.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Penso che nonostante la pulizia, penso da profano naturalmente, non da tecnico, nonostante la pulizia delle acque, il canale di scolo è talmente stretto che in caso di forti piogge sicuramente non riuscirebbe a smaltire tutta l'acqua.

Una soluzione potrebbe essere sia quella che ha suggerito lei, quella della pulizia costante del canale di scolo, ma anche quella della costruzione di un cordolo per impedire all'acqua proprio di oltrepassare il canale di scolo e di entrare direttamente nelle case di quelli che abitano al piano terreno, con problemi di umidità perché sappiamo che l'acqua risale, crea problemi di umidità, di muffe e compagnia bella.

Grazie.

Assessore Forloni

Sono d'accordo, quella è la minima misura da fare evidentemente per evitare i guai cui lei fa riferimento. Vorremmo fare un intervento anche un po' più risolutivo. Comunque le due cose vanno assieme.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

PUNTO N. 2

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI LEGA NORD, SIG. GIUSSANI STEFANO, IN MERITO ALLE AZIONI DI CONTRASTO DA INTRAPRENDERE PER ARGINARE IL FENOMENO DELLE DISCARICHE ABUSIVE.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 2.
Prego.

Consigliere Giussani

Prima di cominciare a parlare dell'interrogazione vorrei vedere le foto che ho portato questa mattina, poi discutiamo. Grazie.

Vorrei commentarle a questo punto. Se possiamo partire dalla prima, perché siamo partiti in ordine... No, allora l'ultima in questo caso... dell'articolo proprio... sì, PDF.

Questo qui è un articolo del 5 Luglio di quest'anno, nel quale l'Assessore Forloni, non me ne voglia l'Assessore Forloni, dichiara in un articolo sul quotidiano "Il Giorno" del 5 Luglio, relativamente alle spese sostenute per la bonifica della discarica di Via Bormida, nel quartiere San Martino, che sono stati spesi 41.000 Euro, che bisogna prevenire e reprimere illeciti ambientali e che si sta valutando di installare delle telecamere mobili nei punti più a rischio, anche perché non è sempre facile individuare i responsabili. Andiamo avanti.

Questa è Lucernate by night, è una foto che ho fatto due sere fa di fronte alla chiesa parrocchiale di Lucernate. Questa è sempre Lucernate by day. Lì così si nota, vicino al cassonetto per la raccolta degli abiti dismessi, una valigia

piena di scarpe, spero che non sia trattato del fatto che qualcuno è entrato dentro il cassonetto e l'ha tirata fuori. Comunque la valigia è stata aperta, qualcuno si è servito di quello che gli serviva e poi dopo ha lasciato lì la cosa. Andiamo avanti.

Sempre la stessa foto fatta in un momento diverso. Qualche giorno fa questa. Avanti.

Questa invece è la discarica di Via San Martino dei primi di Luglio di quest'anno. Intanto devo ringraziare sicuramente l'Ufficio Ecologia che pur essendo un periodo di ferie ha immediatamente provveduto a smaltire quelle cose. Lì così si vedono... Insomma, io sono stato un addetto ai lavori, c'era il rischio di possibile inquinamento da rischio biologico, nel senso che tra il materiale che era stato scaricato erano sicuramente presenti delle borse per il trasporto a temperatura controllata di materiale biologico, che potevano essere provette o qualcosa del genere; c'era il rischio che qualche sprovvisto potesse andare a prendere queste borse e portarsele via; dico questo perché si vedono dei panetti di ghiaccio, i cosiddetti siberini, che servono proprio per trasportare questa roba qua.

Poi, se c'è qualcuno che se ne intende un attimino, potrà vedere anche dei contenitori per puntali per fare, attraverso macchina o attraverso micropipette, trasporto di materiale biologico. Qui è stato smaltito immediatamente. Andiamo avanti. Qualche giorno dopo.

Questo è quello che si è presentato invece un mese dopo, ai primi di Settembre, dopo che era stata pulita quell'area lì, io avevo ricevuto delle segnalazioni da parte dei cittadini che vanno a fare jogging piuttosto che gite in bicicletta e compagnia bella, mi hanno detto che la cosa si era di nuovo... erano di nuovo tornati quei rifiuti. Lì c'è un televisore, ci sono delle lampade al neon, c'è di tutto lì dentro; sono ritornato recentemente e non c'era più niente. Andiamo avanti.

Sì, più o meno, questa è la stessa del mese di Luglio, comunque si nota... ecco, qui così si vede proprio la presenza di materiale biologico, ricordo che quando abbiamo a che fare con un rischio di materiale potenzialmente infetto bisogna trattare come se fosse materiale infetto, per cui è stato provvidenziale l'intervento da parte dell'Ufficio Ecologia nel bonificare la zona. Andiamo avanti.

Lo stesso, un frigorifero. Non so da che parte arrivava quella roba lì, è facile ipotizzare che chi ha portato quella roba lì si è disfatto anche del frigorifero che conteneva queste cose.

Quella l'abbiamo già vista. Basta.

Adesso riprendo un attimino da quell'articolo che... No, prima leggo la mozione, l'interrogazione scusate.

“Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega Nord Padania, Stefano Giussani, chiede urgentemente risposta in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione.

Premesso che a fine Luglio avevo segnalato all’Ufficio Ecologia, al quale va il mio totale apprezzamento per il lavoro che svolge, la presenza di una discarica abusiva in Via San Martino” - stiamo parlando di Via San Martino dove qualche mese prima era stata bonificata l’area di Via Bormida, sempre in quella zona - “Che la stessa era stata immediatamente bonificata.

Considerato che nella stessa area, a distanza di un mese, è di nuovo presente una discarica.

Considerato inoltre che a tutt’oggi il Comune ha già speso circa 150.000 Euro” qui stavamo parlando del mese di Luglio, quando ho presentato... mese di Settembre, per la rimozione di materiali presenti nella discarica abusiva “e che solamente” io ho scritto 15.000 ma ho sbagliato, erano 60.000 Euro, “sono rientrati per le sanzioni amministrative inflitte a chi abbandona rifiuti.

Che più volte si è letto che si intende fare ricorso a telecamere mobili, che sicuramente nelle vie a fondo chiuso, come è appunto la Via San Martino, permetterebbe una più facile identificazione di questi inquinatori seriali.

Chiede al Sig. Sindaco cosa intende fare per contrastare questo fenomeno, che continua ad arrecare danni sia di natura economica che di immagine”.

Adesso vorrei continuare un attimo a leggere quell’articolo che vi ho fatto vedere all’inizio, perché è ricco di spunti per discutere.

L’articolo è del 1° Settembre del 2017. “Diseducazione civica: quanto ci costi? Solo da Gennaio a Luglio di quest’anno per via degli atti vandalici subiti dalle strutture pubbliche, relative al verde, all’arredo urbano e agli abbandoni, alle discariche abusive, sono stati spesi 163.500 Euro, di cui oltre 150.000 solo per abbandoni e discariche abusive.

Agli organi competenti è giusto demandare i compiti di manutenzione e pulizia, ma prima di tutto con il proprio comportamento è estremamente importante contribuire a migliorare l’ambiente che ci circonda. Il pubblico è di tutti ed è estremamente grave” dice l’Assessore Forloni “che spesso lo si consideri di nessuno. C’è magari chi vede e non denuncia, o chi non dissuade gli autori.

L’attività di pulizia della città è incessante, ma senza la collaborazione della cittadinanza diventa una fatica senza risultati apprezzabili. Con rammarico e tristezza dobbiamo spendere molte risorse per far fronte ad atti di vandalismo e discariche abusive, mentre potremmo utilizzare le stesse somme per migliorare la nostra città e quindi la qualità della vita di tutti.

Ci sono casi di abbandono incomprensibili” dice l’Assessore, “come quello di una lavatrice in campagna, sebbene la piattaforma sia aperta sette giorni su sette. Da Gennaio a Luglio sono state individuate 40 persone tra chi produce e chi trasporta rifiuti, che sono state sanzionate per un ammontare di 60.000 Euro”. Sentite cosa riporta questo articolo. “Solo in settimana abbiamo individuato otto discariche” una cosa incredibile, “un ambiente degradato favorisce il degrado”. Questo è verissimo, lo posso dire io, lì a Lucernate tutti i giorni passano quelli dell’ASER a pulire quello che avete visto qua. Mi chiedo se è possibile che non esista una relazione da parte dell’ASER, oppure ci sia la rassegnazione da parte dell’ASER, dell’Ufficio Ecologia e dell’Assessore, a che queste cose continuino a succedere.

Sarebbe sufficiente, lì così, mettere dei cartelli dicendo prima di tutto che c’è un divieto di abbandono materiale, soprattutto che le persone incivili, che commettono questi reati qua, saranno soggette alle sanzioni previste dalla legge in questi casi.

Comunque, andiamo avanti.

“Serve una soluzione culturale” su questo siamo tutti d’accordo, “non solo organizzativa. Gli atti di vandalismo che colpiscono beni pubblici, così come le discariche abusive, sono comportamenti vergognosi, senza alcun senso, che costringono il Comune ad interventi onerosi. Più volte però i responsabili sono stati individuati e denunciati in sede penale. Alcuni di questi sono già stati condannati. Continueremo pertanto a perseguire i responsabili. Nel contempo chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini per rendere più bella e vivibile la nostra città” ha dichiarato il Sindaco Pietro Romano.

Tra l’altro, l’articolo, mi sono dimenticato di leggerlo prima, dice che “A Settembre presenteremo il rendiconto dell’ispezione dei cestini”, adesso chiederò in cosa consiste questo rendiconto all’Assessore, se hanno intenzione di continuare con l’affissione di questi adesivi, che sicuramente magari nei confronti delle persone che sono dotate di senso civico hanno un significato, ma nelle persone che proprio non capiscono assolutamente niente non servono a nulla.

Comunque, andiamo avanti.

Voglio dire, a questo punto... Tra l’altro l’articolo termina dicendo che il lavoro degli uffici comunali sta proseguendo, verificando la tipologia dei rifiuti accumulati presso le discariche ed abbandonati. La rimozione potrebbe costare al Comune ulteriori 150.000 Euro, oltre ai 163.000 che abbiamo già speso.

A questo punto sappiamo tutti che i cittadini rhodensi dovranno rinunciare a 300.000 Euro, che potevano essere

invece investiti per... soldi che sono stati spesi per pulire la città, ma che invece potevano essere tranquillamente investiti per andare incontro a tantissime esigenze della nostra città.

Mi chiedo: dobbiamo continuare così, a buttare via i soldi di tutti per il comportamento incivile di pochi? Oppure dobbiamo cominciare a pensare davvero a fare qualche cosa che limiti questi danni, che sicuramente ledono sia l'immagine della città, soprattutto anche alle casse comunali.

Chiedo a questo punto all'Assessore e al Sindaco cosa si intende fare in concreto, cosa intende fare in concreto l'Amministrazione Comunale per contrastare questo fenomeno.

A che punto è l'installazione delle trappole fotografiche, che erano state discusse ed approvate all'unanimità, se non mi sbaglio, tre Consigli Comunali fa, che sicuramente insieme alle telecamere... lo chiedo di mettere le telecamere, soprattutto in quelle strade come la Via San Martino, che sono strade chiuse, nelle quali se uno passa deve ritornare per quella strada lì, per cui se c'è una telecamera, sicuramente, prima o poi questo qui viene ripreso e non siamo costretti a spendere un bordello di soldi per ripulire queste cose qua.

Queste telecamere, le foto-trappole costituirebbero sicuramente un valido deterrente e permetterebbero una più facile identificazione dei responsabili.

Poi chiedo cosa vuol dire questo rendiconto dell'ispezione dei cestini. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Intanto sottoscrivo tutto quello che ha letto e che era stato comunicato dal Comune, perché credo che l'atteggiamento rispetto a questi temi debba essere certamente quello repressivo, certamente quello del controllo ma, come mi capita spesso di dire, non è che questi rifiuti piovono dall'alto, tra l'altro io distinguerei in tre situazioni diverse: una quella dei cestini, una quella degli abbandoni vicino alle campane, ed eventualmente abbandoni simili per le vie della città, e una in quelle delle discariche abusive di solito nelle zone periferiche.

Sono tre tipi, tre tipologie di atteggiamento ovviamente incivile, che hanno caratteristiche diverse e che è giusto considerare in maniera diversa.

Per venire subito al discorso di una cartellonistica adeguata, come ci è già capitato di discutere, tutto serve, tutto non serve. Non è che mettiamo un cartello in Via San Martino e scopriamo che nessuno più butterà nulla; come viceversa non mettendolo non abbiamo grandi possibilità di interventi.

L'idea che noi possiamo semplicemente mettere tre cartelli dicendo "la discarica abusiva verrà punita ai termini di legge, con sanzioni di questo tipo...", in alcuni casi può essere efficace, in altri no; in generale, per quanto riguarda questa tipologia, siccome spesso si tratta, come in un paio di casi fatti vedere nelle foto, di atteggiamenti veri e propri criminali, perché l'abbandono di rifiuti tossici - nocivi o eventualmente potenzialmente tossici - nocivi è un intervento evidentemente penalmente perseguibile, in maniera anche sostanziosa.

Tra l'altro ricordo che la legge in questo momento consente di fatto di intervenire, di fare un intervento di natura operosa nel recupero della situazione, cioè qualora ci sia un abbandono e sia verificabile chi ha prodotto l'abbandono, qualche volta succede, con un'etichetta, con un qualsiasi elemento utile, allora se non ci sono problemi immediati di igiene o comunque di natura in qualche modo interferente con la sicurezza, il sito deve essere lasciato nelle condizioni in cui è e deve essere richiesto a colui che ha fatto l'abbandono di ripristinare la situazione; vengono lasciati 60 giorni di tempo per poter fare questo intervento.

È evidente che questa situazione in alcuni casi ci capita, che questo possa succedere, è chiaro che dobbiamo lasciare per un periodo piuttosto lungo eventualmente questo abbandono.

Ovviamente, comunque, l'autore dell'abbandono sarà sanzionato e in qualche caso questa operazione è avvenuta, con appunto la completa sistemazione dell'area a carico di colui che aveva prodotto il danno.

Va bene, questa è una casistica di un certo tipo.

Ci sono poi altre casistiche di abbandoni criminali; succede che addirittura società che hanno il compito di smaltire i rifiuti poi li abbandonano, in alcuni casi è accaduta anche questa fattispecie.

In questi casi dubito che cartelli di questo genere, comunque - come dicevo prima - tutto può servire, siano tali da disincentivare questi tipi di abbandoni, perché appunto vengono fatti in maniera criminale e sistematica e con obiettivi evidentemente economici immediati.

La seconda casistica, che è quella riferita invece agli abbandoni attorno alle campane del vetro, tra l'altro sulle campane del vetro stiamo ragionando per provare anche a togliere le campane e fare la raccolta porta a porta anche

del vetro, è un sistema che ha una certa onerosità, le prestazioni sulla raccolta del vetro a campane sul nostro territorio sono comparabili, direi anche in alcuni casi migliori, di quelle che si ottengono con la raccolta porta a porta, raccogliamo circa 40 kg di vetro per persona all'anno, quindi una prestazione buona.

Al di là di questo, è chiaro che togliere le campane del vetro significa togliere l'ulteriore occasione di ricettacolo e di abbandoni. Questi abbandoni, invece, fanno riferimento all'inciviltà, nel caso delle immagini presentate, dei lucernatesi, come in altri punti della città. Quando io facevo riferimento al fatto di dire quando parliamo di civiltà e di partecipazione, questo l'Ufficio Ecologia me lo fa notare spesso, questo vale sia per queste situazioni, sia per gli abbandoni dei sacchetti nei cestini, probabilmente qualcuno vede questa cosa che accade, proprio perché è sistematica, proprio perché è all'interno del tessuto urbano, non si tratta di abbandoni periferici. Una maggiore capacità di intervento e di partecipazione da parte dei cittadini che stigmatizzino questi comportamenti scorretti servirebbe sicuramente.

Come dicevo prima tutto serve, tutto è necessario, tutto può essere essenziale. È un puzzle complessivo che deve essere costruito.

È evidente che se c'è una campana o c'è un raccoglitore degli abiti, non deve essere lasciato lì per terra ma deve essere messo nella campana. Credo che faremmo, insomma, giudicheremmo i nostri concittadini incapaci di intendere e di volere se pensano che quel comportamento sia un comportamento civile ed adeguato.

Tra l'altro in alcuni casi è solo pigrizia, è solo non voler fare il gesto, spendere altri 15 secondi e buttare via il vetro.

Ecco, su questo credo che ci sia la possibilità eventualmente di interloquire con questi soggetti. Invece succede che a volte quando anche uno vede un comportamento scorretto è preoccupato delle reazioni, gira la faccia dall'altra parte e va via.

Questo è utile che non succeda. È utile far sentire a tutti, questo è un compito culturale ma non di poco conto, che uno che dice quella cosa è dalla parte del giusto ed ha la solidarietà di tutta la città.

Io credo che questa sia un'operazione, per quanto più impalpabile, meno registrabile da numeri o da verifiche puntuali, porta a far crescere la comunità e ad evitare che queste cose accadano.

Ripeto, sto parlando soprattutto di comportamenti scorretti nell'alveo della parte urbanizzata della città.

Per ultimo il discorso dell'abbandono dei sacchetti. Ricordo che anche questo tipo di iniziativa è stata suggerita dal

Consiglio Comunale, quindi l'idea di mettere i cartelli sui cestini, che evitassero di abbandonare i sacchetti. Ho avuto un rapporto che evidentemente non poteva essere puntuale numericamente e significativo, perché non avevamo numeri precisi cui fare riferimento prima, abbiamo soltanto il fatto che ASER ha constatato che dopo questa campagna qualche risultato lo si è ottenuto, soprattutto nelle aree più centrali. Il problema permane in molti altri ambiti della città. Ovviamente non è risolutivo.

Se però non è risolutivo il cartello sul cestino analogamente non è risolutivo neanche il cartello da un'altra parte. Ripeto, bisogna fare di tutto, anche i cartelli sono utili, però non pensare che con il cartello abbiamo risolto tutto.

Infine il discorso relativo alle foto-trappole. Le foto-trappole sono state acquistate e saranno installate in questi giorni, vedremo che tipo di risultati otterremo. Sia le foto-trappole, poi vedremo anche se saranno necessarie le telecamere, le telecamere hanno qualche problema un po' più complesso perché diano dei risultati adeguati, ma anche questo potrà essere adottato.

Intanto vediamo come funzionano le foto-trappole, che in ossequio a quanto stabilito dal Consiglio Comunale sono state acquistate, tra l'altro con un impegno economico - come veniva detto - non particolarmente oneroso.

Anche questo servirà.

Io credo che, insomma, l'atteggiamento con cui è stata presentata questa interpellanza, volendola guardare in maniera un po' attenta, indispettisce un po', perché da un lato si dice "l'Ufficio Ecologia sta lavorando bene", però qui "quanto andiamo avanti con questa storia?", come se fosse un problema di Rho, come se l'Amministrazione Comunale, di cui l'Ufficio Ecologia esercita le attività di sua competenza dietro le proprie indicazioni, stia da un'altra parte o sia... Se c'è un argomento su cui la municipalizzata, ASER, l'Ufficio Ecologia, l'Assessorato, il Sindaco, sono impegnati, è proprio su questi tipi di cose; tra l'altro, un mese e mezzo fa, due mesi fa, proprio sul tema dell'abbandono dei sacchetti nei cestini, due paginate di Repubblica Milanese venivano dedicate.

È evidente, io ho girato questa estate, proprio perché mi interessava verificare se questi cartelli, queste scritte c'erano anche in altre città, almeno in due terzi delle città che ho visitato c'erano indicazioni analoghe alle nostre o simili, evidentemente è un problema serio diffuso.

Ricordo che la città di Rho ha una prestazione sulla raccolta differenziata molto buona, quindi vuol dire che c'è un atteggiamento in generale di civiltà e di attenzione a questo tema.

Preferirei che... Accolgo tutti i suggerimenti, tutte le indicazioni, per altro di situazioni come quelle mostrate in foto io ne ricevo diciamo settimanalmente, ne ho una serie diffusissima. Il fatto che l'Ufficio Ecologia intervenga puntualmente, tra l'altro in maniera professionalmente adeguata, distinguendo il tipo di rifiuti ed eventualmente segnalando subito qualora ci siano pericoli ulteriori per la salute pubblica, è un comportamento che giustamente deve essere sottolineato.

Vorrei dire che tutti noi siamo impegnati in questo senso, tutti i suggerimenti sono accoglibili e, come dicevo, ogni pezzettino di questa storia può servire a migliorare la vita di tutti.

I rifiuti però, non cadono dal cielo, sono opera di comportamenti incivili e, per quanto riguarda gli aspetti urbani, spesso dei nostri concittadini, quindi è un lavoro che coinvolge tutti, che vede impegnati l'Assessorato e l'Amministrazione non da oggi e non dalle sole segnalazioni che vengono dal Consiglio Comunale.

Pregherei quando si fanno questi ragionamenti di non pensare che siamo al punto zero e da qui in avanti risolveremo tutti i problemi perché finora ci siamo occupati di altro. Non è così e lo sapete bene che non è così. Le stesse dichiarazioni che vengono lette sono in sintonia con le cose richieste.

Dire "è ora di finirla, smettiamola" è un atteggiamento stupido, perché lo sforzo che deve essere fatto è su molti fronti e deve essere uno sforzo che, ripeto, può essere una fatica di ... se non coinvolge con tutte le telecamere, tutte le foto-trappole che volete, i cittadini in maniera consapevole.

Allora, siccome la città di Rho ha dimostrato su questi temi una certa attenzione, con risultati buoni, lo dicevo sul fronte della raccolta differenziata, che quindi è un pezzetto di questo tema, cerchiamo di insistere, mettere i cartelli dove è necessario metterli, le foto-trappole va benissimo; però non è da oggi che stiamo lavorando su questi temi. Non solo, tra l'altro l'Ufficio Ecologia ma anche la Polizia Locale, è costantemente impegnata a cercare di risolvere e a prevenire questi atteggiamenti scorretti e incivili.

Mi va sempre bene parlarne, lo abbiamo fatto tante volte, continuiamo a farlo, però sappiamo che è un lavoro di lunga lena e che impegna tanti aspetti della nostra attività.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Volevo aggiungere due brevi considerazioni. Questo è un fenomeno che assilla moltissime città, poi la nostra città ha la caratteristica di avere un territorio vastissimo, non facilmente controllabile.

Le immagini, i casi che ha fatto vedere l'interrogazione non sono nemmeno solo quelli, perché ne abbiamo avuto anche altri più gravi, ad esempio nel parco dei Fontanili, anche recentemente, o discariche su terreni privati, dove invece siamo intervenuti, ad esempio a Pantanedo c'era una situazione incredibile che è stata risolta.

Io concordo con quello che ha detto l'Assessore Forloni, anche sulla cartellonistica insomma, perché chi fa questo mestiere, cioè va a scaricare di notte nel parco dei Fontanili, sa benissimo che sta violando la legge e non lo fermi con un cartello, è come dire metto il cartello "vietato sparare" pensando di fermare gli omicidi.

Allora, siamo di fronte a delle situazioni di chi volontariamente sta infrangendo la legge.

Una risposta è con le foto-trappole, vedremo l'efficacia.

Quello che posso assicurare anch'io è che su questo tema c'è la massima attenzione anche delle altre Forze dell'Ordine, dove tra l'altro si è evidenziato, da indagini che ci sono anche in corso in alcuni casi, che non sono solo cittadini di Rho, vengono anche da fuori a scaricare la notte; non parlo del caso del sacchetto, ma di quello che abbiamo trovato.

Allora l'invito, perché a me l'hanno fatto, l'hanno detto anche Polizia Locale, Polizia di Stato, le altre Forze dell'Ordine che sono tutte sul pezzo, sono indagini vere su queste situazioni, è quello di segnalare, un appello ai cittadini, anche i casi sospetti di chi si vede che con un furgone si avvicina ad un luogo di possibile discarica.

A volte queste segnalazioni sono servite per andare ad individuare la persona, segnalazione vuol dire numero della targa; se qualcuno vede un camion che di sera va nella stradina dei fontanili o in zone dove si sono già verificati degli scarichi, segnali al Comune, alle Forze dell'Ordine, la targa, perché da lì poi si riesce a risalire all'attività fatta attraverso questo mezzo; in un caso, in un paio di casi questo è servito per andare ad individuare i responsabili.

Poi a nessuno - Giussani - fa piacere spendere 166.000 Euro più altri per andare a pulire, però, come giustamente ha detto lei, se ci sono questi abbandoni di rifiuti poi bisogna andare a pulire, finché l'azione complessiva che ricordava l'Assessore Forloni non darà i risultati.

Io confido che questa questione delle foto-trappole dia risultati concreti. Non appena li darà, poi non diciamo dove sono ovviamente, faremo anche un'azione di comunicazione

secondo me importante, dire: attenzione che qui se lo rifate vi becchiamo.

Consigliere Giussani

Intanto per chiarire due cose.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Sì, grazie.

La prima è che io ho parlato di cartelli, ma chiaramente non il cartello lì dove c'è la discarica di Via San Martino, sarebbe ridicolo perché se ne fregherebbero altamente, i cartelli, l'ho detto proprio in quei frangenti lì, dove succedono queste cose qua mettiamo un cartello, perché lì così la gente è abituata quotidianamente, saranno di Lucernate, saranno incivili di Lucernate, io non difendo i lucernatesi, io difendo i lucernatesi civili, non quelli incivili. Saranno di Lucernate? Dico benissimo, mettiamo un cartello nel quale questi signori verranno sanzionati, perché quotidianamente lì così vengono abbandonati i rifiuti e quotidianamente vengono tirati via, grazie al cielo.

La gente, gli stupidi sono convinti che quello lì è il posto giusto dove abbandonare i rifiuti, se il giorno dopo non li trovano più e continueranno a portarli lì, l'avete scritto voi, l'ha detto l'Assessore, il degrado genera degrado, un ambiente degradato favorisce il degrado. Questa è la prima cosa.

La seconda, condivido perfettamente e lo sottoscrivo anche io quanto ha riferito l'Assessore per quanto riguarda l'articolo rilasciato a Settegiorni, ci mancherebbe altro. L'avrei condiviso di più se non avesse detto che è da stupidi pensare.., però la mia sicuramente non è stata una provocazione nei confronti dell'Assessore e mi dispiace se ha qualche nervo scoperto in questo argomento. Io non volevo sicuramente offendere l'Assessore e tanto meno sminuire il suo lavoro. È chiaro che il lavoro che svolge l'Ufficio Ecologia è guidato e diretto sicuramente dall'Assessorato, questo non lo mette in dubbio nessuno, l'unica cosa che chiedo è che mi sembra poco, nel senso che mi sembra poco... Basterebbe poco secondo me per risolvere alcuni problemi.

In questi giorni abbiamo visto, bastava andare su Facebook, non so quante... forse anche lo stesso Assessore Vergani

aveva risposto. Nei parchi cittadini... in un parco cittadino, adesso non so in quale, era stato distrutto, forse quello della Burba, avevano buttato giù i cestini per la raccolta differenziata, succede quotidianamente, non è che sia una cosa da scandalizzarsi.

Quello che è importante è che l'opinione pubblica sia d'accordo nel criticare questi comportamenti. Sono d'accordo con l'Assessore e con il Sindaco quando dicono che bisogna far sì che ognuno di noi prenda il coraggio di denunciare certe situazioni. Non credo che questo articolo l'abbiano letto più di 50/100 persone, magari pubblicizziamo anche questo articolo, dicendo che c'è la possibilità di fare una cosa del genere.

Poi, per quanto riguarda invece la raccolta differenziata, sì, è vero, siamo uno dei Comuni più virtuosi della Lombardia sopra i 50.000 abitanti, mi sembra che quest'anno siamo al terzo posto e se non erro l'anno scorso eravamo al secondo, giusto? Sì, sono convinto che sicuramente, se venissero perseguiti questi comportamenti, aumenterebbe la raccolta differenziata, notevolmente, con recuperi sicuramente da un punto di vista ambientale, nel senso che non saremmo più costretti a vedere queste schifezze qua. Questa è una schifezza veramente. Io mi chiedo cosa succederebbe, cosa sarebbe successo se queste due campane del vetro fossero state in Piazza San Vittore, sicuramente sareste corsi al riparo togliendole nel giro di 24 ore.

Questo discorso della raccolta porta a porta del vetro, ne avevamo parlato con l'Assessore forse già l'anno scorso e mi aveva assicurato che si stava pensando di fare qualcosa. Va beh, continuiamo a pensarci.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Passiamo...

Consigliere Lemma

Presidente, scusi, volevo fare una domanda, se posso cogliere l'occasione, all'Assessore Forloni. È una domanda inerente a questo tipo di problema.

Presidente Isidoro

La discarica?

Consigliere Lemma

Sì. Guardi, è un secondo, perché è veramente una cosa importante.
Assessore, io volevo chiedere, scusi... Sono qui.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

È Natale.

Consigliere Lemma

È Natale, dai. È un problema...

Presidente Isidoro

Questa interrogazione è durata mezzora! Proprio perché è Natale!

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Lemma

È un problema che sicuramente interessa parecchie persone.

Presidente Isidoro

Allora vuole dare un'informazione?

Consigliere Lemma

Sì, un'informazione, ma se me la fa fare, così...

Presidente Isidoro

Se deve dare l'informazione la dà in due secondi.

Consigliere Lemma

Per me non è un problema ritirare quella dopo, anche perché l'Assessore non c'è, è inutile che facciamo...

Presidente Isidoro

No, no...

Consigliere Lemma

Va beh, poi vedremo...

Presidente Isidoro

Se è un'informazione, Consigliere Lemma...

Consigliere Lemma

La posso fare o no?

Presidente Isidoro

La faccia, un'informazione, la faccia.

Consigliere Lemma

Volevo chiedere, Assessore, una mia amica l'altro giorno mi ha detto che, non so se sia vero, chiedo a lei, la discarica di Rho, di Via San Bernardo, non ritira il cartongesso. Allora mi chiedo: alcuni Comuni della zona, del circondario, ritirano il cartongesso, poi io ho chiamato per suo conto, c'è una ditta di Settimo - Cornaredo che smaltisce questi rifiuti, che vengono trattati come rifiuti speciali. La cosa assurda qual è? Che per 3/4 pannelli di cartongesso mi hanno chiesto, ho chiamato io per lei, 250/300 Euro per analizzare il cartongesso. Vengono a casa, fanno un prelievo, lo portano in laboratorio, se poi il cartongesso è a posto, risponde ai requisiti, vengono con un mezzo e lo smaltiscono, lo prendono come un rifiuto speciale e lo portano, lo pesano.

Praticamente per smaltire 3/4 pannelli costa circa 500 Euro.

Non che li capisco, però ci credo che poi la gente abbandona la roba per strada.

Io dico, è vero che vado al Bricoman o al Leroy Merlin a comprare il cartongesso, però non vedo perché il giorno dopo che mi viene voglia di eliminare quel foglio di cartongesso devo pagare 250/300 Euro per farlo analizzare.

Allora dico, quando io lo compro me lo vendono certificato, non vedo perché poi... E' vero che non c'è una matricola che possa corrispondere, però magari se si potesse trovare una soluzione, ci credo che poi...

Infatti quando vado a correre verso la fine di Via Molino c'è del cartongesso abbandonato per la strada, adesso capisco il perché.

Comunque, chiedo se veramente le risulta che questa cosa sia vera oppure no. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Se l'Assessore vuole rispondere, però...

Assessore Forloni

Trenta secondi, non faccio perdere tempo.
La cosa è vera, purtroppo questo tipo di materiale viene trattato come se ci fosse il rischio che ci sia amianto all'interno, questo è il motivo di tutto questo ambaradan che lei descriveva e che effettivamente è così.
Proverò a sentire ASER se riusciamo a fare un percorso adeguato per poter assicurare, se non ovviamente in termini più economici, questo intervento, però ho l'impressione che proprio dalla storia che mi ha narrato lei non sia così semplice.
Comunque ci lavoriamo.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

PUNTO N. 3

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FORZA ITALIA, SIG. LEMMA GIUSEPPE, RIGUARDO AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E/O STRAORDINARIA DA EFFETTUARSI NEL PLESSO SCOLASTICO E SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA G. DELEDDA.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 3.
Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Sì Presidente, grazie.
Stasera avrei voluto che ci fosse l'Assessore Vergani, però non so, non la vedo, non so se è...

Sindaco Romano

L'Assessore Vergani è ammalata, ha chiamato che non riusciva a venire perché è a letto ammalata. O tento di rispondere io, mi ha lasciato della documentazione, per

quanto io possa ricavare; sennò la rinviama alla prossima volta, come vuole lei.

Consigliere Lemma

Io avrei preferito che ci fosse lei, anche perché ho delle cose da dire un po' importanti. Nel senso, non perché lei non... Nel senso, visto che è lei l'Assessore alla sicurezza, penso che...

Comunque, se lei vuole, se lei è in grado di rispondermi per me va benissimo.

Presidente Isidoro

Consigliere Lemma, come vuole lei.

Consigliere Lemma

Allora discutiamola, visto che fanno gli spiritosi per me non è un problema.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Mancarella)

Infatti, io per questo... Siccome io non voglio mettere in difficoltà nessuno, ma non è mia intenzione questa sera, il Consigliere fa lo spiritoso, per me non è un problema. Se volete la discutiamo, sennò la prossima volta che c'è l'Assessore Vergani per me va bene. Non ho nessun tipo di problema.

Presidente Isidoro

Deve decidere lei, Consigliere Lemma. Il Sindaco è pronto a rispondere in base ai documenti che ha sulla scrivania.

Consigliere Lemma

Va beh, allora la discutiamo e il Sindaco mi risponderà.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

No, guardi, discutiamola. Poi la prossima volta si vedrà.

Presidente Isidoro

Vada, Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Basta che non parli, che stai zitto - zitto, tranquillo. Tanto non è niente di eccezionale, non ti preoccupare, stai tranquillo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Mancarella)

“Il sottoscritto, Consigliere Comunale di Forza Italia, Giuseppe Sandro Lemma.

Premesso che diverse sono state le segnalazioni giunte al sottoscritto da parte di alcuni genitori del plesso scolastico e scuola dell'infanzia Via Grazia Deledda.

All'esito di un sopralluogo nel plesso scolastico sono stati evidenziati molteplici problemi che necessitano di interventi e di manutenzione.

Considerando che la Responsabile della sicurezza del plesso scolastico ha già più volte segnalato l'esistenza di varie problematiche alla segreteria della scuola e successivamente agli uffici comunali competenti.

Tutto ciò premesso, Egregio Sig. Sindaco e Assessore competente, vi interpellò per sapere se e quali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono già stati posti in essere dopo le segnalazioni, e quali sistemazioni intendete adottare per la sistemazione della scuola dell'infanzia Grazia Deledda, la tempistica e la durata degli stessi.”

Io avevo chiesto di fare delle prove fotografiche, però non possono essere proiettate perché non ho avuto l'autorizzazione dalla preside. Se magari più in là mi autorizzerà... Anche se io personalmente le ho sul PC perché le ho avute da alcuni genitori, se poi le volete vedere sono a vostra disposizione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Sinceramente sono ancora più in difficoltà a rispondere a questa interrogazione, perché pensavo che nel corso della discussione venissero precisate quelle che sono le problematiche che questa scuola avrebbe.

L'altra volta mi ricordo l'intervento dell'Assessore Vergani che le chiese di precisare quali erano questi interventi, queste problematiche, poi la discussione prese una piega un po' fuori dalle righe però, oggettivamente, se uno legge

l'interrogazione e legge che ci sono diverse problematiche, e non si sa di quali problematiche si sta parlando, la risposta diventa un po' difficoltosa, anche perché lei fa riferimento a delle segnalazioni che dei genitori hanno fatto a lei, non vengono nemmeno citate, anche per preparare un'adeguata risposta all'interrogazione, al di là di chi risponde, si è un po' in difficoltà. Perché poi il rapporto su questioni di sicurezza o di problematiche della scuola avviene in maniera ufficiale durante gli incontri ed i sopralluoghi congiunti, o che l'ASL fa segnalando poi al Comune alcuni interventi che devono essere fatti, oppure segnalazioni che la stessa scuola fa.

Noi non possiamo sapere quali sono le segnalazioni che i genitori hanno fatto a lei.

Noi abbiamo un report, l'ultimo ad esempio è quello dell'ASL, del 20.12.2016, 20.10.2016, sulla scuola Deledda, dove segnalava alcune cose, la pavimentazione presenta delle sconessioni, qui è stato inserito il rifacimento della pavimentazione all'interno del Piano opere; abbiamo anche partecipato ad un bando in Regione Lombardia ma non l'abbiamo aggiudicato, quindi dobbiamo trovare le risorse.

Infiltrazioni nel locale mensa, che sono state risolte.

I lucernari sono privi di idonei meccanismi per l'apertura. Sono stati riparati, da quanto risulta.

Spigoli non protetti da urti accidentali. Si è intervenuti.

Poi si segnalano gli arredi vetusti, penso che quelli della mensa, però qua non sono sicuro, siano stati cambiati con il nuovo appalto.

Si segnala la situazione del certificato prevenzione incendi e il certificato di verifica messa a terra. Sul certificato di prevenzione incendi posso dire quello che risulta da noi, che per la scuola dell'infanzia non c'è ancora il CPI, per un problema connesso all'amianto presente nel pavimento. Quella è ancora una pavimentazione con l'amianto, come dicevo prima, partecipazione al bando regionale. Ovviamente, pavimentazione con amianto senza rischio per i bambini, perché è sotto controllo, però va certamente eliminato, come stiamo facendo in tutte le scuole. L'esistenza però di una porzione di pavimento di amianto impedisce il rilascio del certificato prevenzione incendi, che però c'è per l'altra scuola, la primaria; quindi, nella primaria c'è il CPI, nella materna non ancora perché bisogna risolvere il problema della pavimentazione.

Dopo di che, io posso elencare, visto che mi ha chiesto nell'interrogazione, tutti gli interventi che sono stati fatti dal 2014 al 2017, però è un elenco abbastanza inutile secondo me in questa sede, perché sono piccoli interventi, dal falegname, dell'idraulico, del fabbro, su richiesta puntuale della scuola, che ogni anno si fanno in quel

rapporto costante di segnalazione ed intervento da parte degli uffici.

Quello che posso rivendicare ancora una volta in generale è che quest'anno praticamente tutte le risorse dedicate agli investimenti che avevamo le abbiamo messe sulle scuole, in particolare per la risoluzione del problema dei solai, l'antisfondellamento.

Dopo di che, se ci sono invece altre cose, segnalazioni più puntuali che a lei hanno fatto, vediamo, magari in questa sede non sarò in grado di rispondere, perché se le apprendo oggi mi devo quanto meno documentare, al di là che ci sia io o che ci sia l'Assessore Vergani.

Fermo restando che poi il canale corretto istituzionale per le segnalazioni è scuola - Comune, o ASL - Comune.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Come ho scritto nell'interrogazione, Sindaco, io ho voluto chiedere spiegazioni perché diverse sono state le segnalazioni da parte di alcuni genitori. Tra l'altro io non sono andato in questa scuola, ho solo avuto notizie da alcuni genitori e mi hanno dato delle prove fotografiche con una documentazione. Personalmente non sono andato e non posso dire con certezza, prendo atto di quello che mi è stato riferito.

Addirittura alcuni di loro sono pure molto preoccupati perché hanno saputo da un tecnico comunale, del Comune di Rho, che all'interno della scuola c'è dell'amianto.

Questo lo sappiamo, l'ha detto poc'anzi lei che si tratta della pavimentazione, però magari di questo ne parleremo più avanti.

Ho anch'io il sopralluogo dell'ASL, ecco perché nell'interpellanza ho scritto che ci sono dei problemi a livello dell'ASL e delle certificazioni.

Nel sopralluogo del 20.10 sono state rilevate diverse problematiche: la pavimentazione presenta sconnessioni con distacchi in vari punti di queste piastrelle di linoleum, dove all'interno c'è dell'amianto; poi vi è stata segnalata un'infiltrazione nel locale mensa; il servizio igienico della sezione Fuoco risulta ingombro da materiale non pertinente; il locale spogliatoio viene utilizzato impropriamente anche come deposito di materiale delle pulizie; i lucernai sono privi di idonei meccanismi per l'apertura - Lei ha detto che sono stati riparati, ma a me

non risulta -; nel salone vi sono spigoli non protetti da urti accidentali; gli arredi risultano essere vetusti. Inoltre, quando sono stati chiesti il certificato della messa a terra e di prevenzione incendi non erano provvisti di questa certificazione.

Io per questo ho voluto fare l'accesso agli atti, perché volevo rendermi conto personalmente di come sono andate le cose. Effettivamente ho visto nella documentazione che il certificato della messa a terra c'è, però manca quello più importante, che è il certificato di prevenzione incendi che rilasciano i Vigili del Fuoco.

Le volevo citare quello che dice la normativa: il certificato di prevenzione incendi è un attestato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che certifica il rispetto della normativa di prevenzione incendi, ossia certifica la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio di una struttura. Senza di quello una struttura non potrebbe esercitare.

È vero che c'è stata una proroga, che di volta in volta ogni anno si fanno le proroghe, però le dico - Sindaco - personalmente, di quella che è la mia esperienza, analizzando la documentazione che gli uffici mi hanno inviato, effettivamente non ci sono delle grosse mancanze; anche perché la centrale termica è attaccata al teleriscaldamento, quindi diciamo che quel certificato lì è un po' più ostico. Già avete un vantaggio da quel punto di vista.

Basterebbe poco per richiedere il certificato di prevenzione incendi, perché effettivamente la certificazione c'è; peccato però che, non so se per tempo, per voglia o per che cosa, non è stata ancora presentata la documentazione e chiesto il certificato.

Tra l'altro ho notato dalle fotografie che in alcuni locali mancano le luci di emergenza; qualche cartello con le indicazioni "uscita di sicurezza", che non è dire poco, perché voglio dire, sapete benissimo che i cartelli e la segnaletica sono importantissimi.

Un cartello con l'indicazione "uscita di sicurezza" nella sala mensa. Cambiare alcuni cartelli indicando le uscite di sicurezza, io ho le foto, di solito il cartello è verde e bianco, quelli là sono marroni, che non si individuano come segnaletica per le uscite di sicurezza. Voglio dire, costano poche lire quei cartelli lì, si potrebbero pure cambiare.

Tra l'altro ci sono i cavi della corrente che vengono giù dal muro, poi se volete vi faccio vedere le foto perché le ho qui. Voglio dire, stiamo parlando di una scuola dove ci sono bambini e non vedo perché ci debbano essere i cavi che vengono giù dal muro, sia della corrente elettrica che del telefono. Basterebbe una canalina e si potrebbe risolvere questo problema.

Subito dopo però il Dottor Dallatomasina giustamente si è preoccupato e ha mandato una missiva alla scuola, alla dirigente scolastica, dove diceva: "Gentile Dirigente, provvedete a fare il punto 3 e 4, che è a vostro carico". Giustamente le bidelle e le persone incaricate hanno sgomberato quei locali e quindi è stato fatto.

Purtroppo però, da parte vostra, del Comune, questa tempestività non c'è stata, il Dottor Dallatomasina ha mandato la lettera dicendo: fate quello che dovete fare. Voi però questo non l'avete fatto.

Tra l'altro leggo, Sindaco, una relazione, o meglio una missiva che ha mandato la Responsabile della sicurezza, perché lei dice di non avere documentazione però qua c'è, io non so se poi a lei non sia arrivata, poi gliela lascio se vuole, il 27.10.2017, addirittura quasi un anno dopo, a scuola iniziata, gliela posso far vedere, dove questa signora dice: "In merito al sopralluogo di vigilanza effettuato nel plesso dell'infanzia Deledda in data 28.9.2016 a carico dell'ASL sono stati evidenziati alcuni interventi a carico della scuola stessa, già fatti" quello che le dicevo delle bidelle, "e degli uffici tecnici competenti del Comune di Rho, non ancora effettuati".

Il Dottor Dallatomasina in data 1 Febbraio 2017 mandava la missiva alla scuola, però voi ancora il 27.10.2017 non avevate provveduto a fare quello che dovevate fare.

Leggo quella che è la relazione di questa Responsabile: "Diverse sono le sconessioni sul pavimento con distaccamenti in vari punti della scuola, aule, corridoi e mensa, tamponati spesso con colla Vinavil dal personale stesso, o sigillati con adesivo in plastica per evitare inciampi da parte dei bambini. Infissi a taglio. Chiedono che siano almeno protetti con spigolature spugnose o altro materiale. Box metallici delle manichette segnalate nel documento di valutazione dei rischi, non sono stati ancora protetti. Non sono stati sostituiti gli arredi vetusti, seggioline, tavoli, panchine ammalorate e con spigoli vivi. Installazione della sirena antincendio. Non è stata fatta un'imbiancatura delle aule o di altri spazi malconci, orami con pareti deteriorate dalla normale usura. Salone sprovvisto di via di fuga segnalato dall'Ispettore della sicurezza. Sistemazione atrio principale, dotato di una sorta di tappezzeria in plastica, lesionato e distaccato dalla pavimentazione, che potrebbe provocare cadute e inciampi. Sistemazione antine armadietti dei bambini e dei docenti. Sistemazione giardino esterno, il quale avrebbe bisogno di una nuova collocazione di erba, inesistente ormai da anni. Nuovi giochi in giardino, mai arrivati, nonostante la promessa lontana del Sig. Sindaco alla festa di fine anno." - Lei Sindaco aveva promesso alla festa di fine anno che faceva arrivare queste cose, purtroppo non

sono mai arrivate - "Certa di una positiva disponibilità ringrazio e porgo calorosi saluti, la Responsabile della Sicurezza."

Questa è quella che io ho in mano.

Tra l'altro io veramente ho guardato le foto e ci sono i banchi con gli spigoli vivi, le sedioline che forse quando andavo a scuola io... Avranno 40 anni quelle sedioline, perché sono tutte... Il legno è tutto spaccato, con gli angoli vivi. Non so, solo con le foto potete rendervi conto di quello che è. Tra l'altro sono rotti pure i banchi, i banconi. All'entrata c'è il banco dove siede la bidella, che è pure quello spaccato e rotto, con spigoli vivi e spesso qualche bambino si è pure tagliato.

Tra l'altro, dove i bambini appoggiano i giubbottini vicino agli armadietti, per opera della bidella, ha inchiodato questi armadietti al muro. Purtroppo non è una bella situazione.

Sindaco, quello che chiedo, voglio dire, avete speso un sacco di soldi e spendete un sacco di soldi per dare fondi ad alcune associazioni, tanto per ricordarne una quella dei migranti, dove sono stati spesi 7/8.000 Euro, però poi quando c'è da spendere dei soldi per mettere in sicurezza una scuola, dove all'interno ci sono bambini e sappiamo il tempo che passa ogni bambino, un terzo della propria vita a scuola, lì non ci son i soldi.

Allora mi chiedo: non sarebbe meglio spendere questi soldi in cose più futili?

(Interventi fuori microfono)

Meno futili, scusi.

Tornando all'amianto, Sindaco, il linoleum che c'è per terra sa bene che è vecchio ed usurato. Tra l'altro quel linoleum lì veniva fabbricato negli anni 80 ed era una miscelazione di resine con al loro interno PVC, copolimeri, leganti inorganici, pigmenti ed amianto, lo utilizzavano per queste strutture scolastiche, ospedali e case popolari. Tra l'altro mi dicono che quella scuola sia stata costruita negli anni 70/80, io non so l'età di quella scuola lì.

(Interventi fuori microfono)

Va beh, comunque in quel linoleum c'è dell'amianto, se proprio lo vuoi sapere.

Tra l'altro da una relazione dell'ASL dice che se quel pavimento viene tenuto pulito, spolverato e lucidato senza usare delle spazzole che possono rovinare la superficie, non emana, non rilascia particelle di amianto.

Il problema qual è? Che quel pavimento è tutto ammalorato, tutto spaccato, ci sono queste piastrelle,

qualcuna è stata sostituita, ma dopo qualcuno si è stancato ed ha usato il nastro da pacco. Nastro da pacco, non esiste che un pavimento dove ci sono tracce di amianto venga nastrato, tamponato con il nastro dei pacchi. Stiamo parlando di una scuola dove ci sono bambini e non mi sembra giusto che questo pavimento venga così tamponato. Anche perché negli anni ci sono state delle sentenze di Guariniello che ha condannato delle scuole e i Comuni per le morti di alcune insegnanti. Poi è stato accertato che proprio quel pavimento lì era pieno di amianto.

Tra l'altro io non voglio fare terrorismo psicologico o spaventare qualcuno, i genitori, perché sappiamo bene che non è un grosso quantitativo di amianto, però il problema esiste ed andrebbe eliminato, prima o poi, quando ci sarà la possibilità, spero il prima possibile, andrebbe eliminato. Un'ultima cosa, poi finisco Sindaco, io stasera le vorrei strappare una promessa a nome dei genitori, dei bambini e di tutti quanti noi, che magari per l'Epifania facesse arrivare, dove c'è un'altra missiva del 22.10.2017, dove la Responsabile della scuola manda prima alla sua dirigente scolastica e poi indirizzata al Sindaco del Comune di Rho, dove vi chiedono un centinaio di sedioline, venti tavoli e una ventina di panchine, anche perché all'interno di questa scuola ci sono delle panchine che se lei dovesse andare a fine anno a fare un giro, a visitare i bambini, può rendersi conto che ci sono delle sedioline di vario colore, di plastica, che alcuni genitori si sono auto-tassati ed hanno comprato queste sedioline e le hanno portate a scuola; capisco il gesto carino dei genitori, però non mi sembra il caso, che portino anche le sedioline a scuola per far sedere i propri figli.

Io penso che questa qui sia una spesa ridicola, irrisoria per il Comune di Rho. Tra l'altro vedo l'Assessore al Bilancio, che...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Assessore, non mi... lo capisco lo spirito, però non è compito mio sostenerlo e lo sa meglio di me che non è un mio problema, anzi, è lei l'Assessore al Bilancio e deve trovare lei i soldi per comprare le cose interessanti ed importanti per la scuola.

Stiamo parlando di qualche migliaio di Euro, se almeno vogliamo dare un segnale di interesse anche per i bambini, veda lei Sindaco, se vuole con l'inizio dell'anno far arrivare, almeno tamponare, tirare via quelle sedie e quei tavoli rovinati e pericolosi, almeno così i bambini saranno sicuramente più contenti.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Qualche risposta, perché ha precisato adesso quello che aveva chiesto nell'interrogazione.

Non confondiamo però le questioni vere di sicurezza con i giochi all'esterno, con le sedie vecchie. Poi lei ha detto "non facciamo terrorismo psicologico", mi sembra che nel suo discorso abbia voluto fare proprio questo, a parte lo scivolone sull'associazione dei migranti, e a parte il fatto che le ricordo nuovamente che noi quest'anno sulle scuole abbiamo speso 1.200.000 Euro.

Allora, c'è un problema di pavimentazione, lo sappiamo, non è un problema che desta pericolo oggi. Secondo lei se ci fosse una situazione di pericolo, l'ASL, che va lì a fare il sopralluogo, segnalerebbe prima la situazione dell'amianto o la mancanza dei paraspigoli? Se ci fosse un problema vero di sicurezza immediata, l'ASL l'avrebbe immediatamente segnalato. Ciò nonostante continueremo ad intervenire per la rimozione di quel tipo di pavimentazione, come abbiamo fatto nelle altre scuole. Non sono queste spese irrisorie, sono centinaia di migliaia di Euro, per le quali aspettiamo i prossimi bandi, abbiamo già partecipato, appena avremo le risorse li metteremo a posto.

Sulle altre questioni, gli arredi, è vero, siamo in carenza un po' in tutte le scuole. Una buona botta, come si dice, l'abbiamo data con il nuovo bando dove abbiamo cambiato le sedie ed i banchi delle mense. Quest'anno nel Piano del Diritto allo Studio, come lei ricorderà, perché l'ha approvato insieme a noi, non so come ha votato, non mi ricordo, però sono stanziati 40.000 Euro per la sostituzione degli arredi, in base alle richieste delle scuole.

Non è che bisogna fare "Sindaco, faccia il bravo, mandi a questi poveri bambini le sedie, questa è una scuola dove ci sono bambini"; in tutte le scuole ci sono i bambini e le scuole sono sempre state per noi la priorità.

Il certificato di prevenzione incendi non c'è perché per farlo, per ottenerlo bisogna eliminare l'amianto, come le ho detto. Giustamente lei ha detto, ricordando la normativa, che di anno in anno viene prorogata la possibilità, viene rinviato il termine per ottenere il certificato di prevenzione incendi. Attualmente al 31.12.2017 non dubito che nel Mille Proroghe verrà ancora rinviato, perché nella Provincia di Milano ci sono 30 scuole su 504 che sono a posto con il certificato di prevenzione

incendi, e proprio per la situazione della pavimentazione, soprattutto nell'amianto.

È un impegno che noi prenderemo, di rimuovere l'amianto, sulla base delle disponibilità che abbiamo.

Se siamo intervenuti sui solai, era un problema più urgente, siamo intervenuti prima per eliminare quel problema di sicurezza, poi interverremo sull'amianto. Sugli arredi ho già detto.

Giochi, è vero, era una cosa che io ho detto quando andai lì l'anno scorso, una promessa che devo mantenere; adesso abbiamo stanziato l'acquisto, liberato delle risorse a fine anno per l'acquisto di giochi anche nei parchi, qualche gioco lo metteremo anche in quella scuola, perché effettivamente ce n'è bisogno.

Per il resto, quando parliamo di scuole, per favore, non iniziamo a mettere in giro le voci che le scuole stanno cadendo, che c'è un problema di amianto. Ci sono dei problemi che sono puntualmente segnalati dall'ASL, sui quali siamo intervenuti.

Non è che il Dottor Dallatomasina ha fatto solo una lettera dicendo alla scuola "i punti 3 e 4 sono di vostra competenza". È chiaro, se devono sgombrare uno sgabuzzino dal materiale, è di competenza per la scuola. Gli altri punti, ad eccezione della pavimentazione, della quale abbondantemente detto, sono stati risolti dal Comune di Rho. Qui c'è tutto, lei ha fatto accesso agli atti, ha visto tutto il lungo elenco di interventi che il Comune ha fatto. Dobbiamo sempre migliorare, cercare di tenere le scuole più accoglienti possibili. Ringraziamo i genitori, quando vado nelle scuole tocco con mano queste esperienze, chi compra i giochi, chi pittura le aule, chi porta le tende; anche loro si danno da fare per rendere la scuola dove vivono, dove ci sono i loro figli, il più accogliente possibile.

Al di là del problema della pavimentazione non ci sono problemi di sicurezza in quella scuola.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Consigliere Lemma

Rispondo velocemente. Lei giustamente ha semplificato le cose, Sindaco, rispondendo in modo...

Le dico, prima cosa, che io non ho preso nessuno scivolone, questo lo pensa lei e io penso che quei soldi spesi sono stati spesi male e pure abbondantemente dati a queste associazioni che non hanno portato risultati alla città di Rho.

Io non ho fatto terrorismo psicologico, anzi, ho cercato di dire che ci sono alcune cose che non vanno.

Per quanto riguarda il certificato di prevenzione incendi lo sa meglio di me che non può esercitare una scuola se manca quello lì. Non è solo per il linoleum, perché mancano tante cose. Tra l'altro nel 2015 c'è stato un sopralluogo da parte dei Vigili del Fuoco dove hanno dato parere negativo alla scuola, perché ci sono un sacco di cose che non vanno.

Io non ho fatto l'accesso agli atti presso i Vigili del Fuoco, perché stasera pensavo che l'Assessore avesse del materiale più convincente, invece non c'è nulla.

Il problema dell'amianto c'è e non va sottilizzato. Se fossi in lei, Sindaco, la prima cosa che farei, il primo lavoro, toglierei proprio quel pavimento lì, perché il linoleum non è pericoloso se non viene usurato, ma c'è la pavimentazione della scuola, e la invito ad andare a vedere, è tutta tappezzata, è tutta scotchata con il nastro da pacco; in alcuni punti c'è una specie di colla che non si capisce bene.

Il linoleum, l'amianto non è pericoloso se non viene toccato e non viene sollecitato, ma dal momento che i bambini corrono per la scuola, si rotolano, hai voglia se le polveri si sollevano e si ingeriscono.

Non è come dice lei che tutto è perfetto, perché se non era perfetto, voi quando avete chiesto all'ASL di fare una perizia, in data 12 Giugno 2015, se non fosse pericoloso non vi sareste preoccupati a far fare una perizia. Qui c'è una perizia da parte vostra che avete chiesto all'ASL di Milano di cercare di prendere dei campioni. L'ASL ha preso dei campioni, ma se la piastrella era integra allora sì che non rilascia amianto, ma dal momento in cui la piastrella si spezza e viene toccata, da lì ci sono delle particelle volatili di amianto che vanno in giro, i bambini se lo respirano, non solo, anche le lavoratrici, gli insegnanti e il personale, le bidelle, ATA ecc.

Per quanto riguarda poi le sedioline, se per lei non è un problema, quando un bambino corre in una scuola e va a sbattere su un tavolo con degli spigoli taglienti, se per lei non è un problema, le auguro che non sia suo figlio, perché a me dispiacerebbe molto se mio figlio si dovesse far male per colpa di uno spigolo e che per pochi soldi non si comprano questi tavoli o queste sedie.

Spero che nel prosieguo comprenderete queste cose qui, anche perché lei giustamente quando va in giro a fine anno promette, però poi non mantiene. È inutile che dice che io... Io non voglio fare propaganda, però è stato lei a promettere alle insegnanti ed ai bambini che gli comprava le sedie e gli comprava i tavoli.

Ad oggi non è stato fatto.

Presidente Isidoro

Consigliere Lemma, penso che sia il momento di concludere però, eh!

Consigliere Lemma

Va bene, grazie.

Presidente Isidoro

Voglio ricordare ai Consiglieri che hanno fatto l'interrogazione ecc., proprio perché qualcuno ha detto che è Natale, allora è giusto parlarne. L'art. 32 però, proprio perché è Natale, ve lo rileggo. Dice che un'interrogazione o un'interpellanza, il Consigliere ha dieci minuti di presentarla e di replicarla, l'Assessore ha solo cinque minuti per dare la risposta.

Con il 2018, superati questi minuti, tiro via la parola sia all'Assessore, sia al Sindaco, sia ai Consiglieri Comunali.

Visto che è Natale stasera ne abbiamo parlato, è giusto parlarne ecc., però quando si fanno le interrogazioni bisogna farle strette e precise. Botta e risposta, questa è l'interrogazione; questo dice il regolamento che abbiamo approvato noi.

Visto che è Natale ne abbiamo parlato e ne abbiamo discusso, è anche giusto, però voglio ricordare, no?

Adesso passiamo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

No, l'ora delle interrogazioni è terminata, passiamo all'O.d.G. Prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Va beh, è passata un'ora e mezza. È passata un'ora e mezza. Facciamo a Gennaio.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Consigliere Kirn, noi abbiamo deciso un'ora di interrogazioni, è passata un'ora e mezza, facendo tre interrogazioni. È la prima volta che ci mettiamo...

Consigliere Kirn

Sì, però è un problema suo, perché se lei non sa far rispettare il regolamento poi ci rimettono tutti gli altri.

Allora è Natale quando ... che lei vuole, dice “è Natale, parlate di più, di qua e di là...” per gli altri non esiste.

Presidente Isidoro

Consigliere Kirn, io lo faccio...

Consigliere Kirn

Questa roba qua è da tre Consigli Comunali che dobbiamo discuterla, adesso lei fa ..Natale, fa il brillante, poi dice...

Presidente Isidoro

No, siccome mi hanno detto fate parlare che è Natale, ma l'ora...

Consigliere Kirn

È Natale per tutti allora, che discorso è?

Presidente Isidoro

Non è passata un'ora, è passata un'ora e mezza.

Consigliere Kirn

Scusi, sì, ma tre interrogazioni, vuol dire quaranta minuti di tempo regolamentare, trenta minuti. Le ha fatte durare un'ora e mezza, lei! Non io, lei! Adesso mi viene a dire “E' Natale, non si può, un'ora e mezza”. Va bene, ho capito, ma che criterio è? Fa quello che vuole lei in quest'aula? Va bene.

Presidente Isidoro

Io non faccio quello che voglio.

Consigliere Kirn

Grazie. Buon Natale anche a lei.

Presidente Isidoro

Io non faccio quello che voglio. Mi tira fuori il verbale della Conferenza dei Capigruppo?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Lo vada a prendere.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Poi abbiamo stabilito un'ora.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

No, io adesso leggo il verbale della Conferenza dei Capigruppo.

Consigliere Kirn

Sì, ma non un'ora per fare tre interrogazioni facendo i tempi che vuole lei.

Presidente Isidoro

No, non faccio i tempi che voglio io, Kirn, non è che mi devo sempre assumere le responsabilità io eh!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Fino ad un'ora fa "fate parlare, tanto è Natale ecc." Poi se il... Adesso io leggo il verbale e poi...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

No, Consigliere Kirn, io ho letto... ho letto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Qualcuno ha detto "fai parlare tanto è Natale ecc." io ho fatto parlare, ho ascoltato voi Consiglieri Comunali. Perché non è intervenuto prima, Consigliere Kirn, a dire: no, bisogna rispettare il regolamento. Io avrei fatto rispettare il regolamento.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

No, alla fine delle interrogazioni io ho riletto il regolamento e ho detto che con l'anno nuovo si fa tutto quello che si deve fare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Va bene, chiedo scusa che non l'ho fatto rispettare.

Consigliere Tizzoni

Presidente, il Gruppo Gente di Rho chiede la sospensione con i Capigruppo di tutto il Consiglio, perché la

problematica che solleva il Consigliere Kirn secondo noi è corretta e vorremmo parlarne con una certa serenità e capire un attimo come andare avanti. Grazie.

Presidente Isidoro

Sospendiamo. Uno a favore e uno contro, c'è qualcuno che è contrario?

Io sono obbligato a mettere in votazione. C'è una richiesta di sospensione ed una richiesta di contrarietà.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Borghetti L.)

Consigliere Forloni

Presidente, scusi, Presidente mi scusi, posso parlare?

Io purtroppo nella riunione dei Capigruppo non avevo potuto venire, comunque mi ha riferito il mio Consigliere Valassina che era stato deciso di fare un'ora. L'ora è stata fatta, che poi la mozione sia stata protratta o non protratta, ma non credo che questo possa essere ascrivibile al Presidente. Questo è ascrivibile all'interrogazione che è stata prolungata e non vedo... Scusa Kirn, non interrompere. Io non sono assolutamente contrario alla sospensione, però se la sospensione riguarda il fatto del rispetto del regolamento il regolamento va rispettato e quindi è chiaro che...

Se però il parlarne è una cosa che può giovare io sono favorevole, per carità di Dio; però è giusto quello che dice il Presidente, il regolamento va rispettato.

Consigliere Tizzoni

Se vogliamo fare anche una partita a carte facciamo anche la partita a carte.

Allora, durante la Capigruppo si è detto: si fa un'ora di interrogazioni e le altre parole famose, che voi non state dicendo, sono state "si arriva alla mozione di Kirn, a questa mozione, perché è lì da tanto tempo, si arriverà a quella mozione". Tant'è che si è parlato della seconda mozione che non avremmo mai discusso. Noi abbiamo chiesto la seconda ora, la seconda ora di Consiglio per far discutere anche le altre mozioni che venivano dopo la prima mozione, che era questa che diceva il collega Kirn. Avete detto: no, facciamo un'ora sola.

Adesso fate quello che volete, siamo liberi di fare tutto quello che vogliamo, ognuno con la sua coscienza e con la sua responsabilità, ma non si è mai visto in quarant'anni che sono in politica a Rho che tre interrogazioni durano un'ora e mezza. Io non l'ho mai visto.

Soprattutto quando diciamo, non abbiamo posto il problema, abbiamo solo detto siccome in Conferenza dei Capigruppo si è parlato clamorosamente e tranquillamente di arrivare alla mozione, alla prima mozione, abbiamo detto discutiamo quella e poi si chiude il discorso...

Presidente Isidoro

Ma la regola perché dovevamo arrivare a quella, Consigliere Tizzoni eh!

Consigliere Tizzoni

Sì Presidente, ... gli Assessori.. non si arriverà mai!

Presidente Isidoro

Allora lei ha chiesto... Lei ha chiesto la sospensione...

Consigliere Tizzoni

Io ho chiesto la sospensione.

Presidente Isidoro

Lei ha chiesto la sospensione, Borghetti Lorella ha detto che è contraria, votiamo e sospendiamo.

Consigliere Tizzoni

No, se siamo d'accordo sospendiamo.

Presidente Isidoro

Se siamo d'accordo, è chiaro.

Consigliere Venchiarutti

Presidente, velocemente, solo per dire che la colpa è di tutti, non è solo dei Consiglieri ma anche il Presidente, è un concorso di colpa. Grazie.

Presidente Isidoro

Mi assumo la colpa.
Veniamo alla votazione, dai.
Votiamo, non perdiamo tempo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Lampugnani, Scarfone, Viscomi, Bua, Lemma
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Isidoro, Romano
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Borghetti L.

Sospendiamo per cinque minuti.

ore 22,40 - sospensione dei lavori
ore 22,50 - ripresa dei lavori

Presidente Isidoro

Se prendiamo posto iniziamo il Consiglio Comunale.
Punto n. 9.
Prima votiamo quello del 14.11.

Consigliere Kirn

Scusi Presidente, magari spieghi agli altri Consiglieri cosa è successo in Conferenza, cosa abbiamo deciso.

Presidente Isidoro

No, è successo che - chiedo scusa che non l'ho detto - è successo che ... io ritengo che il regolamento vada rispettato, il Consigliere Kirn voleva che si discutesse la mozione firmata dal Partito Democratico, da Rho Popolare e dalla Lista Civica. Siccome noi abbiamo sforato di un'ora e mezza per fare tre interrogazioni, ritengo che sia vergognoso, perché la mozione, io, finite le tre interrogazioni, ho letto il regolamento, cosa dice? Che un Consigliere, se è corretto, illustra e dà la risposta se è soddisfatto o no entro i dieci minuti. L'Assessore deve rispondere in cinque minuti. Non ci sono più repliche. Questo dall'anno prossimo, dal 2018, quando passano i dieci minuti chiudo, spengo il microfono, sia al Consigliere, sia all'Assessore, sia al Sindaco, sia al Vicesindaco, a chiunque.

Per stasera chiedo scusa che siamo andati un po' in confusione, adesso passiamo all'O.d.G., poi andiamo a

mangiarci una fetta di panettone. Non so se lo mangio, anche perché sono troppo nervoso, perché non mi faccio prendere per i fondelli da nessuno.

Consigliere Giussani

Sig. Presidente, scusi...

Presidente Isidoro

La politica la posso insegnare a tutti.
Giussani, ho già letto l'approvazione verbali delle sedute consiliari...

Consigliere Giussani

Ho capito, per fatto personale, siccome sono uno... lo ho presentato due interrogazioni delle tre che sono state messe in discussione e che lei ha appellato come fatto vergognoso. Assolutamente no, io non mi sento per nulla...

Presidente Isidoro

No, vergognoso per il tempo che ci abbiamo messo.

Consigliere Giussani

No, scusi un secondo per favore! Mi scusi un secondo. Io sto cercando di spiegare come mai è durato così tanto. Io ho presentato l'interrogazione, probabilmente ci avrò messo qualche cosa di più di dieci minuti, mi ha risposto l'Assessore e penso che abbia parlato per più di un quarto d'ora, un quarto d'ora sicuramente. Ha risposto anche il Sindaco. Poi io ho controbattuto come da regolamento penso per tre o quattro minuti, non di più; per cui assolutamente non ritengo vergognoso il fatto di aver splafonato insieme al Sindaco ed insieme all'Assessore su un argomento così importante.

Evidentemente il regolamento è lacunoso in questo caso qua, perché se per tutte le interrogazioni stabilisce che ci devono essere per forza dieci minuti, assolutamente, senno cade la ghigliottina, mi sembra il caso di rivedere il regolamento allora.

Secondo me, un argomento di importanza come quello relativo all'inquinamento, al decoro urbano, non deve essere discusso in quest'aula consiliare solamente in dieci minuti, ma tutto il tempo di cui ha bisogno.

Definire vergognoso un comportamento del genere non è assolutamente idoneo. Grazie.

Presidente Isidoro

Io non ho detto vergognoso il discorso dell'interrogazione, ben vengano quelle interrogazioni, ho detto vergognoso il tempo che si è impiegato, ecco. Lo ripeto.

Lei Consigliere Tizzoni?

Consigliere Tizzoni

Volevo correggerla Presidente, perché ha fatto una dichiarazione errata, sbagliata, lo faccio anche per lei prima che venga contestato.

Se lei avesse rispettato il regolamento le tre interrogazioni sarebbero durate al massimo 45 minuti, mettiamoci anche 50...

Presidente Isidoro

Avremmo fatto la mozione.

Consigliere Tizzoni

Per cui mi spiace, Presidente, si corregga, non può aver rispettato il regolamento o fatto rispettare il regolamento, perché se così fosse stato non avremmo passato un'ora e mezza. Le chiedo di correggersi, sennò siamo costretti a contestarla.

Presidente Isidoro

Ho sbagliato io. Ho sbagliato io a darvi la possibilità di parlare. L'affronteremo nel 2018.

Consigliere Tizzoni

Io non ho parlato, sto dicendo ... lei sta dicendo una cosa errata. Non ho parlato prima, hanno parlato gli altri.

Presidente Isidoro

Chi ha parlato. Ho sbagliato io. È Natale, si può anche sbagliare.

Votiamo... Dove siamo rimasti qua?

PUNTO N. 9

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL
14/11/2017 E DEL 29/11/2017.**

Presidente Isidoro

Punto n. 9.
Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Lampugnani, Viscomi, Bua
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti S., Scarfone, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Verbale del 14 approvato.
Adesso votiamo quello del 29.11.
Confermiamo la presenza e votiamo.
Scrutatori Scarfone, Borghetti Lorella, giusto, Cecchetti.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Lampugnani, Viscomi, Bua
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti S., Scarfone, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Verbale del 29.11 approvato.

PUNTO N. 10

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE CON LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 4 COMMA 1 TER, DEL D.P.R. N. 380/2001: ADOZIONE.

Presidente Isidoro

Punto n. 10.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Grazie Presidente.

Si tratta di integrare il nostro Regolamento Edilizio Comunale sulla base di una nuova disposizione normativa, che prevede che entro il 31.12 del 2017 i Comuni adeguino il Regolamento Edilizio prevedendo, con decorrenza dalla medesima data che, ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio, sia obbligatoriamente prevista, per gli edifici di nuova costruzione, anche ad uso diverso da quello residenziale, con superficie utile superiore ai 500 metri quadrati per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia primo livello, nonché per gli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative, per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia, la predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, idonea a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box, sia pertinenziale o non, in conformità alle disposizioni edilizie di dettaglio fissate nel Regolamento stesso. Relativamente ai soli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative per un numero di spazi a parcheggio e box non inferiore al 20% di quelli totali.

Integrando questo Regolamento Edilizio anche per le nuove costruzioni residenziali, sarà obbligatoria l'installazione della colonnina di ricarica per le auto elettriche. Mi sembra un fatto positivo, al di là del dato normativo.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Non c'è nessun intervento.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Lampugnani, Viscomi, Bua
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Borghetti L.
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Regolamento approvato.

PUNTO N. 11

APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA CITTADINA DELLO SPORT.

PUNTO N. 12

APPROVAZIONE MODIFICHE DEL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI STRUTTURE E IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

Presidente Isidoro

Punto n. 11.
prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Sì Presidente, chiedo se posso illustrare assieme i punti 11 e 12, essendo frutto di un lavoro congiunto.

Presidente Isidoro

Secondo me... Per me va bene un'unica illustrazione per tutti e due i punti. Poi il Consiglio Comunale... Nessuno parla, va bene.

Assessore Orlandi

Va bene, grazie Presidente.
Le due delibere sono frutto del lavoro sostanzialmente della Consulta dello Sport. La Consulta dello Sport ha voluto lavorare rispetto ai regolamenti partendo un po' e mettendo a frutto il lavoro degli ultimi anni.

Sul punto del Regolamento della Consulta, in realtà, non viene introdotta nessuna novità sostanziale, viene solamente aggiornato il regolamento che, essendo molto vecchio, nel frattempo erano di prassi modificate alcune modalità operative, quindi il regolamento viene riscritto senza introdurre nulla di nuovo, apportando qualche correttivo e sostanzialmente adeguandosi a quello che è il lavoro che la Consulta dello Sport ha avuto soprattutto dal 2007 ad oggi, nel corso delle ultime tre Amministrazioni, compresa questa in corso.

Il vero lavoro poi, della Consulta, si è invece incentrato sulla modifica del Regolamento Impianti. In seno alla Consulta dello Sport è stato creato un gruppo di lavoro ad hoc per la modifica del Regolamento degli Impianti. È stato un gruppo di lavoro che è partito innanzitutto da una mappatura di tutti gli impianti sportivi esistenti, una mappatura molto approfondita, che mirava a fotografare tutte le caratteristiche degli impianti, quindi dalle misure delle palestre, comprese alcune misure importanti per alcune discipline, come le altezze piuttosto che le dimensioni regolamentari dei campi, il tipo di illuminazione presente negli impianti sportivi, perché le Federazioni adesso stanno cominciando a guardare sempre di più i lumen presenti nelle palestre.

Tra l'altro abbiamo proprio finito questa settimana dei lavori nella palestra di Lucernate, dove abbiamo rifatto tutto l'impianto di illuminazione passando dal vecchio impianto ad un impianto a led, che assicuri i lumen necessari per l'omologazione, in particolare quella palestra viene usata dalla pallavolo, quindi l'omologazione da parte della FIPAV a categorie di campionati più elevati.

La mappatura poi degli spogliatoi, sia per gli atleti che per gli arbitri, quindi spogliatoi atleti compresa anche l'accessibilità per i disabili degli spogliatoi, cosa sulla quale abbiamo ancora un po' di lavoro da fare perché non tutti i nostri spogliatoi sono accessibili ai disabili, o comunque accessibili ma non utilizzabili pienamente.

È stata poi mappata tutta la parte che serve per gli eventi, quindi dal doppio spogliatoio degli arbitri, o quattro spogliatoi per gli atleti, la presenza di un locale infermeria, il come sono dislocati i locali diciamo tecnici, dove vengono riposti tutti i materiali delle associazioni sportive. Infine, per ultimo ma non meno importante poi per il futuro, la possibilità di affiggere cartelloni pubblicitari all'interno delle palestre.

A seguito di tutto questo lavoro di mappatura si è creata, si è costruita questa bozza di regolamento, che è stato per il 90% - mi viene da dire - frutto di questo lavoro della Consulta, per il 10% poi frutto invece dell'Ufficio Sport che

ha curato più gli aspetti tecnico/amministrativi, che punta a tre forti novità.

La prima è il passaggio da un'assegnazione annuale a triennale degli impianti sportivi. Fino ad oggi c'è sempre stata un'assegnazione annuale, questo non consentiva, sebbene poi magari da un anno all'altro in realtà non venissero rimischiate tutte le carte, ma c'era una continuità, però non assicurava la certezza di una programmazione che andasse oltre l'anno.

Ad esempio nel 2017 potevo avere la palestra il Lunedì alle cinque in Via Castellazzo, ma non ero sicuro di averla l'anno successivo e l'anno ancora dopo. Viene fatta un'assegnazione che dura tre anni; sono sicuro almeno per quei tre anni, se non ci rinuncio, di avere quella palestra, quel giorno, quell'ora, quindi sono in grado di investire magari su un gruppo di ragazzi da far crescere nel tempo, e allo stesso tempo viene creato un meccanismo di flessibilità da un anno all'altro per permettere anche gli adeguamenti della vita delle associazioni sportive, quindi, o maggiori richieste rispetto all'anno precedente, o rinunce, sempre rispetto all'anno in corso.

Il secondo punto è stato quello - a fronte di quella mappatura - di cercare di caratterizzare gli impianti sportivi. Io faccio sempre l'esempio di quello che accadeva l'anno scorso in Via Alessandria, un pomeriggio di allenamenti, cioè che alle cinque si allenava una squadra di pallavolo, alle sei e mezza una squadra di basket ed alle otto e mezza di nuovo una squadra di pallavolo. Questo significava montare la rete, smontare la rete, rimontare la rete, rismontare la rete all'interno dello stesso pomeriggio.

Questo, oltre alle tempistiche di montaggio e smontaggio che vengono mangiate rispetto all'attività sportiva, implicava anche il fatto che i materiali non diventassero... nuovi continuando ad usufruirne in questo modo. Concentrando, quindi caratterizzando - meglio così - ogni impianto con un'attività, che non significa che in quell'impianto si fa solo pallavolo o si fa solo pallacanestro o si fa solo ritmica, ma lo si caratterizza nei limiti del possibile, lo si utilizza prioritariamente per quegli sport.

Tenete conto, ad esempio, che alcune discipline, come la ginnastica ritmica, richiedono un soffitto molto alto, quindi vanno anche in quel caso concentrati in alcuni impianti per permettere uno svolgimento un po' più agevole di tutte le attività.

Il terzo obiettivo era quello di far disperdere il meno possibile le società sportive all'interno degli impianti. Questo per far sì che, anche qui porto un esempio concreto senza fare il nome dell'associazione sportiva, c'era un'associazione sportiva che l'anno scorso era distribuita

su cinque palestre, quest'anno è stata distribuita su tre palestre. Questo significa avere meno spese per tutti i materiali, perché io non devo avere cinque casse di palloni, cinque reti di palloni ma me ne bastano tre. Allo stesso tempo, se un impianto viene utilizzato maggiormente da un'associazione, si tende solitamente ad averne più cura rispetto ad un utilizzo sporadico, perché se io passo lì il maggior numero di ore allora comincio ad averne più cura rispetto ad un impianto dove invece faccio magari solo uno o due allenamenti, semplicemente perché non ci stavo.

Questi sono i tre grossi obiettivi che ci si è dati.

In realtà, sono poi anche una prosecuzione - devo dire - del lavoro fatto negli scorsi anni, nel senso che ho visto da subito che c'era un buon clima all'interno della Consulta dello Sport, una buona collaborazione, quindi frutto di un lavoro che veniva prima di me dall'Assessore Scarfone, ma credo anche dall'Assessore Giovanatti, pur andando un po' indietro nel tempo, che permette oggi anche di far lavorare un organismo del genere, la Consulta, che essenzialmente fa e costruisce atti amministrativi, seppure poi con qualche correzione, come il Consigliere Giussani sa, ma non anticipo, che poi sono un attimo da rivedere.

Mi sembra che lo spirito sia positivo e possa dare e continuare a dare maggiori frutti ancora per il futuro. La Consulta dello Sport e il suo Comitato Esecutivo stanno lavorando, fatto questo passaggio, anche ad un'attività che sia un po' più promozionale da questo punto di vista per lo sport cittadino, hanno già in cantiere alcune manifestazioni per il 2018.

L'ultimo passaggio, che trovate sempre rispetto al regolamento sugli impianti, è l'inserimento del CIP, CIP è Comitato Italiano Paraolimpico. Fino a quando era stato scritto il precedente regolamento il CIP era sotto al CONI, quindi era una branca del CONI, era un pezzettino all'interno di questo organismo molto grosso che è il CONI. Adesso invece è sostanzialmente sullo stesso livello del CONI, quindi CONI e CIP sono due enti, uno olimpico, l'altro paraolimpico, dove quello paraolimpico ormai è completamente indipendente ed ha la sua attività.

Termino quindi ringraziando soprattutto il Comitato Esecutivo della Consulta dello Sport, che si è adoperato per porre all'attenzione di questa assemblea questa sera le due proposte di regolamento e rimango a disposizione.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie.

Era per la presentazione dell'emendamento in merito a questo regolamento. Questo emendamento era volto a sottolineare l'importanza, valorizzare le associazioni benemerite, che sono delle associazioni dell'Ordinamento Sportivo Italiano, vengono assegnate dal CONI. Sono Federazioni che hanno conseguito particolari benemeritenze nell'ambito sportivo, quindi per ampliare anche ad esse questa forma.

Tra queste associazioni pare che si occupano di una forma di disabilità particolare, che è quella intellettuale. Molto spesso si parla solo della disabilità fisica ma è importante anche quella intellettuale. Proprio per questo sono da ritenersi importanti anche nel sociale, come ad esempio Special Olympics, che organizza eventi anche nel nostro territorio. Ricordo che poco tempo fa a Nerviano ci sono stati i tornei regionali di bowling, tra cui abbiamo partecipato noi, ha partecipato anche l'Assessore Violante ed è stata un'ottima iniziativa.

Anche il baskin, che è il basket tra normodotati e disabili, a Rho esiste, il Baskin Rho, ed è organizzato appunto dalla Polisportiva dell'Oratorio San Carlo.

Se l'Assessore mi conferma che queste associazioni sono una ridondanza nei confronti del regolamento presente, che sono una ripetizione, io sono disposto a ritirare l'emendamento. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Prego Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Sappiamo quanto sia volontà politica di questa Amministrazione mantenere e servirsi in modo positivo e propositivo delle varie Consulte e dei vari strumenti di partecipazioni diretti alla cittadinanza; sappiamo anche quanto sia difficile utilizzare spesso questi strumenti di democrazia.

La Consulta Cittadina dello Sport, come ci esponeva prima anche l'Assessore, è forse uno degli esempi più positivi e propositivi di Consulta della cittadinanza. Sicuramente un merito va a tutte le associazioni, a tutti i membri che partecipano a questa Consulta e che hanno lavorato non solo con questa Amministrazione ma anche con le Amministrazioni precedenti in modo sicuramente

importante, sicuramente propositivo per migliorare lo sport nel nostro territorio.

Questo regolamento, in particolare il Regolamento sull'utilizzo e le concessioni per gli impianti sportivi, come diceva prima l'Assessore, va a razionalizzare in maniera più decisa l'utilizzo appunto degli impianti presenti sul nostro territorio, a partire dalle concessioni non più annuali ma su un periodo più lungo, che permettono alle associazioni sportive di fare una programmazione più ragionata e razionalizzata delle attività proposte.

È ovvio che, come veniva chiesto anche in Commissione, le attrezzature e gli impianti sportivi che abbiamo oggi sul nostro territorio non sono del tutto sufficienti rispetto alle domande, alle richieste che vengono fatte di utilizzo da parte delle associazioni; è importante sicuramente mantenere, fare manutenzione di quelle che abbiamo e chissà, speriamo anche in futuro, in un'ottica di visione strategica della città, di riuscire ad ampliare la nostra offerta di impianti sportivi, cercando di poter soddisfare tutte le richieste che giungono all'Amministrazione, quindi tutte le attività sportive che vengono fatte sul territorio.

Durante la riunione di Commissione, entrambi i testi regolamentari sono stati analizzati dalla Commissione CAIO e dalla Commissione Servizi Sociali e alla Persona, su spunto appunto del Consigliere collega Giussani la Commissione ha proposto due piccoli emendamenti al Regolamento della Consulta Cittadina dello Sport. In particolare all'art. 4, in cui si riteneva opportuno eliminare l'espressione "o da un suo delegato", ovvero si fa riferimento alla Presidenza dell'assemblea generale della Consulta, di cui il Presidente è l'Assessore allo Sport, nel testo è scritto "o da suo delegato" e si voleva toglierlo perché è previsto poi che l'assemblea voti, elegga un Vicepresidente, quindi non si capiva quale senso avesse prevedere un delegato nel momento in cui c'è già un Vicepresidente eletto dall'assemblea.

La prima modifica è sull'art. 4, togliendo le parole "o da un suo delegato".

La seconda proposta di emendamento era in riferimento all'art. 8, il Comitato Esecutivo, in cui si proponeva di razionalizzare la struttura dell'articolo, quindi mettere all'inizio l'espressione "Il Comitato Esecutivo si riunisce di regola almeno quattro volte l'anno ecc.", spostare quindi questo paragrafo all'inizio e parlare poi della composizione del Comitato successivamente a questo.

Per quanto riguarda invece l'emendamento presentato dal Consigliere Venchiarutti, le associazioni benemerite sono già ricomprese nell'attuale testo di regolamento, perché comunque sono associazioni che devono essere affiliate alla Federazione, quindi già riconosciute all'interno del CONI. Il

regolamento così come è già le prevede, le disciplina. Modificarlo rischierebbe di appesantire un po' il testo del regolamento, quindi importanza sicuramente a queste associazioni, che spesso magari non svolgono soltanto attività prettamente sportiva ma anche di carattere più sociale, più di promozione sia dello sport che di altri tipi di attività, che però già sono ricomprese e sarebbe ridondante modificarlo e prevederlo esplicitamente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.
Non vedo nessuno iscritto a parlare. Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Solo per confermare l'ultimo passaggio del Consigliere Bellofiore, nel senso che sotto il cappello del CONI, che noi ricomprendiamo come ha detto il Consigliere già nell'art. 1 lett. a), sono cinque le tipologie, perché ci sono le affiliate, le associate, gli enti di promozione sportiva, i corpi d'arma e poi le benemerite. Lo comprendiamo già nella scrittura dell'articolo tutte e cinque queste tipologie. A parte le affiliate, che sono quelle più conosciute, la FIGC ecc., ci sono poi le associate, ad esempio Federazioni che poi non fanno i giochi olimpici pur essendo all'interno del CONI, gli enti di promozione sportiva come CSI o la UISP, che sono i due enti di promozione sportiva più importanti. I corpi d'arma, che sono sostanzialmente i vivai a volte più importanti dei nostri campioni olimpici, perché se poi guardate i medagliati la metà fanno parte dei nostri corpi d'arma. Infine appunto le benemerite, che hanno questa valenza. Anzi ringrazio il Consigliere Venchiarutti perché ha dato modo di dare anche questa sottolineatura del mondo dello sport che magari non fa poi audience in tv quindi non la vediamo ahimè, però è un'attività dal punto di vista di costruzione della comunità sportiva e la comunità cittadina invece davvero molto importante.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Ringrazio l'Assessore Orlandi per la spiegazione e il Consigliere Bellofiore. Ritiriamo l'emendamento e voteremo a favore. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Adesso votiamo...

Non c'è nessuno iscritto a parlare, votiamo l'emendamento dell'art. n. 4 e quello dell'art. n. 8. Possiamo votarlo anche assieme, senza fare due votazioni separate, vero Dottoressa? Facciamo un'unica votazione.

Confermiamo la presenza.

Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Lampugnani, Viscomi, Bua
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

L'emendamento è stato approvato.

Adesso votiamo il regolamento emendato.

Confermiamo la presenza.

Con gli emendamenti che abbiamo approvato.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Lampugnani, Viscomi, Bua
CONSIGLIERI ASTENUTI		
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	
CONSIGLIERI CONTRARI		

Regolamento approvato.

Passiamo al punto n. 12.

Qua l'Assessore aveva già illustrato, ci sono interventi?

Non vedo interventi.

Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Lampugnani, Viscomi, Bua
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Regolamento delle Strutture Sportive approvato.
 Il Consiglio Comunale è terminato.
 Auguri a tutti i Consiglieri e le loro famiglie.
 Auguri a tutti i cittadini.
 Auguri al pubblico che è qui che ci fa compagnia.
 Buone feste a tutti.
 Adesso c'è una fetta di panettone offerta dal Presidente del Consiglio in sala ex Giunta, di là. Possono partecipare anche i cittadini che sono presenti.

- ore 23,23 -

Il Vice Segretario generale

Emanuela Marcoccia

**Il Presidente
 del Consiglio Comunale
 Giovanni Vittorio Isidoro**

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
 Emanuela Marcoccia;2;704367